



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2023
-11897-

OGGETTO: Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 339/2023. Proposta n. 51 del 30.11.2023 - DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2024/2026. – Emergenza abitativa - Finanziamento del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- l'Obiettivo Strategico 07.02, *Sostegno all'abitare*, a pagina 438 Volume Primo del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, recita: *offrire un'abitazione adeguata al maggior numero possibile di cittadini in condizioni di disagio abitativo*;
- che l'Obiettivo Operativo 07.02.01, *Risposta all'emergenza abitativa*, a pagina 438 del Volume Primo del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, recita: *aumentare la capacità di risposta alla domanda di alloggi e all'emergenza abitativa, attraverso il recupero del patrimonio edilizio pubblico e l'introduzione di nuovi modelli di residenzialità che contrastino la creazione e l'isolamento di quartieri ghetto*;
- che l'Obiettivo Operativo 07.02.02, *Vivibilità nei quartieri ERP*, a pagina 438 del Volume Primo del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, recita: *migliorare la qualità dell'abitare nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica, contrastando fenomeni di illegalità, mettendo in atto buone pratiche edilizie e di rigenerazione del tessuto sociale, in sinergia con le realtà associative del territorio*;
- che la *Linea di Mandato 07 – Città della solidarietà e dei servizi sociali* è ispirata al punto n. 11 dell'Agenda 2030 – *Città e comunità sostenibili*, il cui obiettivo è *rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili*;
- che l'Obiettivo Operativo 07.01.02, *Sostegno agli adulti in difficoltà*, a pagina 435 del Primo Volume del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, recita: *potenziare le attività di sostegno agli adulti in condizioni di fragilità, a rischio di esclusione sociale e garantire sostegno ai senza dimora in sinergia con altre Istituzioni e soggetti del territorio*.

- Considerato che:

- sulla base delle indagini statistiche de Il Sole 24 Ore, emergono i seguenti dati: nel territorio della Città Metropolitana di Genova è presente un numero di abitazioni pari a 328.556; la percentuale di utilizzo delle abitazioni è dell' 86,3%, dato che colloca il capoluogo regionale al 13° posto tra le 94 Province italiane; l'incremento del tasso di utilizzo negli ultimi quindici anni, pari al +1,5%, risulta molto contenuto, a fronte delle dinamiche segnate da altre grandi aree urbane del Paese (a titolo di esempio: Napoli segna +35%; Milano +30%; Roma e Venezia +15%);
- che Genova si caratterizza per la presenza di un enorme patrimonio abitativo sfitto e improduttivo: sono trentatremila le abitazioni private vuote e inutilizzate, duemila le abitazioni di proprietà A.R.T.E.;



- che, come riferito in apposita Commissione Consiliare dai rappresentanti sindacali del SUNIA CGIL, nel corso dell'anno 2022, a Genova, risultano 2471 sfratti esecutivi, nel 90% dei casi riferibili a situazioni di c.d. morosità incolpevole;
- che sono 2497 le domande di accesso all'ERP pervenute alla C.A. nel corso del 2022, di cui 1408 considerate idonee;
- che, come riferito in apposita Commissione Consiliare dall'Assessora Rosso, i dati riferibili al 2023 confermano le tendenze numeriche dell'anno precedente;
- che, come riferito in apposita Commissione Consiliare dall'Assessora Rosso, il civico patrimonio abitativo attualmente indisponibile consiste in 370 alloggi;
- che il Report sulla povertà dell'Istat, pubblicato il 25-10-2023, consegna un preoccupante quadro di crescita della povertà assoluta in tutto il Paese, in larga misura addebitabile alla spinta inflazionistica. Il Report Istat, inoltre, conferma come l'incidenza di povertà assoluta sia variabile anche a seconda del titolo di godimento dell'abitazione in cui si vive: si contano oltre 983mila famiglie povere in affitto, che rappresentano il 45% di tutte le famiglie povere, con un'incidenza di povertà assoluta del 21,2% contro il 4,8% di quelle che vivono in abitazioni di proprietà. Entrambi i valori sono in crescita rispetto al 2021, quando l'incidenza era 19,1% per le famiglie in affitto e 4,3% per quelle in proprietà;
- che anche a livello territoriale, regionale e comunale, si registra un preoccupante aumento delle situazioni di marginalità: circa 140mila genovesi dichiarano un reddito inferiore a 10mila euro e circa un ligure su quattro è a rischio povertà assoluta o relativa;
- che la difficile contingenza economica contribuisce a rendere la vita delle persone ancora più precaria. La povertà non si configura come una condizione residuale, bensì è divenuta uno degli esiti possibili della normalità. Ciò contribuisce, evidentemente, a rendere la questione abitativa "emergenziale" sotto il profilo della sua gravità qualitativa e "strutturale" sotto il profilo della consistenza quantitativa e della diffusione del fenomeno;
- che il Fondo morosità incolpevole – istituito con DL 102/13 e convertito con modifiche dalla Legge 124/13 - sostiene le famiglie destinatarie di sfratto per morosità, a causa della sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale;
- che nella proposta di Legge di Bilancio, attualmente in discussione in Parlamento, risultano non rifinanziati il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, due fondamentali strumenti a sostegno delle politiche abitative;
- che, a questo proposito, il 17 marzo u.s. il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia), annunciando il mancato rifinanziamento, ne ha spiegato la motivazione, sostenendo che il governo abbia «dovuto compiere delle scelte»;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A valutare di destinare congruo stanziamento economico per intervenire sul rifinanziamento, a livello comunale, del prossimo bando per la corresponsione dei contributi del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2024.
- A riferire in apposita Commissione Consiliare entro il 31 marzo 2024.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
 Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
 Ufficio Consiglio Comunale |tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



Proponenti: Patrone, D'Angelo, Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Dello Strologo, Kaabour, Pandolfo, Russo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it

